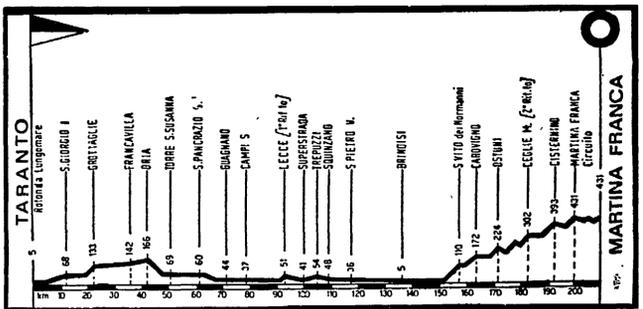


Si conclude a Martina Franca il «trittico» delle corse del Sud

Bitossi è l'uomo da battere anche oggi nel Giro di Puglia

Notstro servizio
MARTINA FRANCA, 31. La novità del Giro della Campania - l'arrivo sul Vesuvio, a quota 831 - si è rivelata quanto mai opportuna per l'impresa della corsa. I corridori questa novità l'avevano presa male. E naturalmente erano ricorsi alla solita contromisura: tutti in gruppo fino alle falde del vulcano. Con permesso di sortita solo per qualche coraggioso giovanotto a caccia di trofeo, e di una mezz'ora di gloria. Tutto qui.



Il percorso altimetrico del Giro della Puglia

Per cui, come già si era verificato al Giro della provincia di Reggio Calabria con Crepaldi e Vercelli, anche stavolta tutti si sono disinteressati della fuga di Vignolini che ha potuto così volare ininterrottamente per i primi 3 capoluoghi di provincia: Benevento, Avellino e Salerno, riuscendo ad accumulare un vantaggio che lo toccò i sei minuti e ottenne il suo quarto d'ora di notorietà.

Hanno cominciato Danelli e Ziliotti a far fuoco e fiamme quando hanno visto Bitossi in compagnia di Bergano e Fuchs. Hanno trovato un accordo spontaneo. Bisognava difendersi dall'attacco che Filotte avrebbero certamente scatenato. E difendersi significa anticipare l'attacco. Danelli e Ziliotti ci hanno tentato. Sono persino riusciti a guadagnare qualche decina di metri su quei rivali durissimi, mentre intanto cominciavano a cedere un po' tutti gli altri.

Tolta la squalifica a Bedin (Inter)

MILANO, 31. Accogliendo parzialmente il reclamo, con procedura d'urgenza, dell'Inter contro la squalifica per una giornata di Bedin per proteste nei confronti dell'arbitro alla termine della gara Inter-Bologna di domenica scorsa, la commissione disciplinare ha deciso di revocare la squalifica, punendo il giocatore soltanto con un'ammenda di 25 mila lire.

La «disciplinare» ha accolto parzialmente il ricorso del Foggia contro la squalifica per tre giornate di Pellegrino Valente, per la gara Foggia-Monza del 19 marzo scorso, riducendo la squalifica a due giornate.

I funerali di Bevilacqua

MESTRE, 31. Una folla imponente ha partecipato stamani ai funerali del popolare ex campione di ciclismo Toni Bevilacqua, deceduto l'altro giorno nell'ospedale «Umberto I» di Mestre. La salma era stata composta nella cella mortuaria dell'ospedale, dinanzi al quale, stamani, si sono raccolte circa tremila persone, in attesa dell'uscita del feretro. Quando la bara è stata portata all'esterno, e posta su un'autofurgone ricolmo di fiori, si è formato un corteo che si è diretto lentamente verso Zelarino. Sulla bara era stata deposta la maglia tricolore del campione italiano ed il caschetto di Toni Bevilacqua. La seguivano la moglie con i due figli, numerosi ex corridori (tra i quali Firenze Magni, Enrico Baldini, Nencini, Schiavoni, Durante, Albani, Minardi, Grosso, Barbero, Zandonà, Tosato, Ceccari, Pezzi, Ortelli, Tomponi, Finello, Sabbadini, il suo ex compagno di squadra Vicini e Bianchetto) e moltissime rappresentanze di associazioni ciclistiche.

totocalcio

ATALANTA-VERONA	1
CAGLIARI-INTER	N.V.
GENOVA-VERONA	2
JUVENTUS-ARREDO	1
VICENZA-FIORENTINA	1x
MILAN-BOLOGNA	1x
ROMA-NAPOLI	1
SAMPDORIA-MANTOVA	1
BARI-TERRANA	x1
MODENA-AREZZO	x1
PALESTRINA-LAZIO	2
SORENTO-CIGOA	2
TARANTO-COMO	x2

totip

PRIMA CORSA:	x2
SECONDA CORSA:	x2
TERZA CORSA:	x12
QUARTA CORSA:	2
QUINTA CORSA:	11x
SESTA CORSA:	x22
SESTA CORSA:	x1
SESTA CORSA:	1x

Mentre Juve e Milan giocano in casa contro Varese e Bologna

Cagliari-Inter anticipo di lusso Roma-Napoli clou domenicale

Tornato per l'ennesima volta in equilibrio (grazie alla vittoria del Torino nel « derby » della Mole) il campionato ricomincia daccapo e sempre con una sola squadra in veste di favorita, la Juve appunto che giocherà in casa contro il Varese non dovrebbe faticare ad incassare i due punti in palio grazie anche all'apporto del rientrante Haller che sembra intenzionato a farsi perdonare per la scappatella in Inghilterra.

Al contrario della Juve invece le cosiddette rivali sono tutte impegnate in incontri difficili che potrebbero anche finire a sorpresa, in pieno carattere del resto con la festività pasquale. Per cominciare Cagliari ed Inter sono chiacchierati per un'amichevole confronto nell'anticipo di oggi al Sant'Elia. Un confronto abbastanza incerto perché se è vero che l'Inter sarà priva di Giubertoni e perché del portiere titolare «Vieri», se è vero che i nero azzurri potrebbero giocare al risparmio in vista dell'amichevole di mercoledì, però il Cagliari ha dato recentemente (domenica contro la Roma per esempio) l'impressione di essere in pieno disarmo fisico e psicologico.

Quindi non ci sarà da stupirsi eccessivamente se finirà con un pareggio che praticamente danneggerà ambedue le squadre nello stesso modo, facendo svanire ogni loro residua speranza.

Non meno facili come abbiamo accennato sono i compiti delle altre inseguitrici. Il Torino privo del portiere titolare Castellini dovrà impegnarsi a fondo per conquistare un pareggio a Catanzaro; e chissà se ci riuscirà perché gli uomini di Seghedoni di nuovo con l'acqua alla gola e per di più con il dente «avvelenato» per la sconfitta immeritata di Firenze e la metteranno tutta per rifarsi e risalire qualche gradino in classifica.

Lo stesso discorso fatto per il Torino si può ripetere per la Fiorentina che è ospite di quel Venezia che spessissimo è passato da dato parecchie gate da pelare al viola (e che si batte egualmente per non ricadere nella zona pericolosa). Ritorno il fatto che tra le rivali della Juve sembra avere il turno migliore giocando in casa e potendo recuperare Rivera e Feneti (ma al due recuperi farà da compensazione l'assenza di Prati). Però espi-

Stamane a Tokio nella «Sala delle arti marziali»

Con Mac Foster collaudo per Clay in vista dell'incontro con Frazier

TOKYO, 31. Muhammad Ali non ha smentito la sua fama di pugile-attore: alla cerimonia del peso per l'ultimo incontro con Mac Foster.



Clay, sulla bilancia, indica a Mac Foster con le cinque dita aperte che lo butterà giù al quinto round.

Nel salire sulla bilancia, l'ex campione del mondo del peso massimo ha gridato: «cinque round» e ha indicato il limite entro cui prevede di sconfiggere l'avversario.

«Guarda che fulmini sono i miei jab».

Foster ha mostrato a lungo le spalle ad Ali, volendosi coprire il viso in tanto per rispondere con risate sprezzanti alle sue battute.

«Toglietevi di mezzo - ha gridato a un certo punto l'ex campione alle persone che si frapponavano tra lui e Foster - lo demolisco subito su due piedi. Quest'uomo non sa cosa significa calcare il ring. Ehi, tu, io sono un pugile ben educato».

Nello spogliatoio, dopo il peso, Ali ha recitato con il consueto ardore il benedetto dei rappresentanti della stampa. L'ex campione ha fatto il gesto di lanciarsi addosso a Foster e, mentre i due venivano trattenuti, ha accennato a una serie di sinistri in direzione dell'avversario dicendogli: «Ti darò tempo fino a mezzogiorno per sguagliarti da Tokio».

L'incontro, il primo fra massimi professionisti mai organizzato in Giappone, comincia appunto a mezzogiorno di domani, ora di Tokio, corrispondente alle tre italiane di questa notte (data l'ora tarda, daremo domani un resoconto sul match - n.d.r.). Gli osservatori lo considerano come un possibile passo verso la sfida all'attuale campione del mondo Joe Frazier, l'unico pugile che sia riuscito a battere Ali nella sua carriera professionistica.

L'incontro di domani si svolgerà nella Budokan (Sala delle Arti marziali) di Tokio e sarà trasmesso in collegamento televisivo diretto a più di 25 paesi.

All'è il numero uno nella classifica WAB del pretendente al titolo mondiale, mentre Foster occupa soltanto la nona posizione.

TRIS: 14-7-13
Lire 316.847

PREMIO MORSE HANOVER (L. 3.000.000, m. 2000 - Corsa TRIS) Digumar (A. Macchi) scuderia Elisabetta, al Km. 126; 2 Cordoba, 3 Mister Nello, 4 Quirioso, N.P.F. Brik Brek, Caravaggio, Qualimba, Yaki, Kioro, Ortovero, Frizotte, Esmeralda, Smash, Guerin, Tot, 29, 54, 57 (152). Combinazione vincente TRIS: 14-7-13. Buona la quota: lire 316.847 per 264 vincitori.

LOS ANGELES, 31. Emite Griffith, cinque volte campione del mondo, ha battuto ai punti in dieci riprese il pari peso Ernie Lopez. Griffith, che aveva accusato 69 chili al peso, nonostante i dieci anni di età in più rispetto al 26enne avversario, ha vinto per una maggiore mobilità, in particolare nel sesto,

settimo e decimo round. Lopez è lo sfidante numero uno con la vittoria di ieri sera. Griffith ha messo la sua tecnica per un incontro valido per il titolo contro il campione del mondo del peso medio, Carlos Monzon, argentino.

Simm-Ignis a Roma spargio «tricolore»

Simm-Ignis vincendo ieri, rispettivamente contro Snaidero (7-4) e Maxmobili (81-63), si classifica, daranno vita martedì prossimo a Roma, allo spargio per l'aggiudicazione del titolo italiano.

Nel settembre scorso Grif fith venne battuto per fuori combattimento alla 14. ripresa da Monzon in una partita per il titolo a Buenos Aires. Il record personale di Grif fith è ora di 73 vittorie e 13 sconfitte.

La girandola di sostituzioni effettuate dall'allenatore Bellagambi, non è riuscita a far giostrare sui soliti livelli la squadra del Ruini che aveva pur sempre conquistato il terzo posto in Coppa Europa e condotto in testa al campionato fino alla penultima giornata. Montorsi, tra i neo campioni, è stato superbo e alla fine si è meritato il premio quale miglior giocatore in campo; tutti gli altri elementi del Panini si sono mantenuti su livelli di assoluta eccellenza.

g. d. a.



MERCOLEDI' LA SENTENZA

Gianni Rivera tornerà domani in squadra in occasione della partita Milan-Fiorenza. Si apprende, intanto, che il dott. Giacomo Banci, capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, ha reso noto al presidente Franchi di aver completato gli accertamenti relativi alle note dichiarazioni rilasciate da Rivera dopo Cagliari-Milan. Le corte federate incaricate di sentenziare sul caso si riunirà, quasi sicuramente, mercoledì prossimo

Gravi responsabilità del governo

Chiusa la caccia: altra annata di grosse delusioni

L'8 aprile a Vico Equense il Convegno dell'ARCI-Caccia

Un'altra annata venatoria si è conclusa ieri sotto il segno di una sempre più crescente delusione per i cacciatori liberi che non possono permettersi il lusso di costose quote e «subquote» in riserva. E le prospettive per il 1972-73, purtroppo, sono ancora peggiori.

In quest'ultima annata alla cronica scarsità di selvaggina stanziale - meno notevole soltanto nelle tre o quattro settimane seguenti all'apertura - si è aggiunta l'assenza pressoché totale di selvaggina migratoria.

I «passi» sono stati scarsi e irregolari, e la sosta degli animali in genere assai breve e saltuaria a causa della sempre più ristretta estensione dell'habitat e della sempre meno favorevole condizione di esso; a ciò vanno aggiunte (e non è certo questo elemento di secondaria importanza) le varie forme di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua a cui la fauna selvatica è particolarmente sensibile e allergica.

Un esempio assai probante è costituito dalle allodole, fino a qualche tempo fa abbondantissime ovunque in Italia: da due o tre anni a questa parte, in coincidenza proprio con l'aumentato uso (ed abuso) di concimi velenosi,

imposti dai grandi monopoli chimici, la diminuzione delle allodole è veramente impressionante; i seminati del centro-meridione (maremma, litorale tirrenico, Puglia) un tempo talmente pullulanti di allodole che gli «stalli» erano ordinaria amministrazione sono stati, specialmente quest'anno, pressoché deserti. Fumi e laghi, che in grande maggioranza stanno diventando specie di fogne a cielo aperto, respingono decisamente qualsiasi specie di selvaggina acquatica: le paludi di un tempo un ricordo e l'incontro con il beccaccino assai problematico e raro.

La crisi della caccia, insomma, è apparsa in tutta la sua gravità, e altrettanto grave è apparso l'atteggiamento di chi avrebbe dovuto provvedere a curarla. In primo luogo del demeritariano ministero dell'Agricoltura. Un fatto che ha perseguito una politica classista, a tutto beneficio dei ricchi riserzisti.

E ora - ecco le buie prospettive per i cacciatori liberi - sta addirittura prospettando una fortissima riduzione del numero del cacciatore, attraverso un forte aumento delle tasse di concessione delle licenze di caccia e la restituzione dell'esercizio venatorio ai soli agrari proprietari della terra sulla linea del progetto di legge elaborato dal Consiglio nazionale delle ricerche che vorrebbe, appunto, riservare il diritto alla caccia al soli proprietari della terra e alle persone da esse autorizzate, generalizzando così la speculazione che già oggi vegeta intorno all'istituto riserzistico.

Al cacciatori liberi verrebbe lasciata la possibilità di andare a caccia solo sui territori degli enti locali ma anche qui con un regime di caccia controllata a pagamento in modo da operare una ulteriore selezione del numero dei cacciatori in aggiunta a quella operata con l'aumento delle tasse.

La politica del ministro Natoli trova purtroppo un sostenitore nell'on. Catati, presidente della Federcaccia nonché ministro della Cassa per il Mezzogiorno. Fra le associazioni venatorie soltanto la ARCI-Caccia, per ora, ha preso una chiara posizione di lotta contro gli orientamenti del ministro, posizione che sarà ulteriormente elaborata e portata avanti nel prossimo convegno che si svolgerà l'8 aprile a Vico Equense sotto la presidenza del sen. Carlo Ferraroli e che sarà aperto da una relazione del consigliere regionale della Puglia, Ventura, il quale illustrerà, in particolare, i gravi problemi della caccia nel Mezzogiorno d'Italia e le responsabilità che verso i cacciatori si sono assunti il governo e quei dirigenti delle associazioni, che al governo hanno tenuto mano.

Oggi l'anticipo Catania-Brescia

Oggi, alle ore 16, sul campo del Messina si disputerà l'anticipo Catania-Brescia. Con l'occasione la compagnia catanese sconterà la prima delle cinque giornate di squallida del campo.

MILIONI



soltanto...
E SE NE VINCONO TANTI CON IL Totocalcio